



# In 20 anni stranieri quadruplicati

UN'INDAGINE ACCURATA IN UNDICI COMUNI DEL TERRITORIO DI BRESCIA



A CURA DI LOREDANA BELLO,  
REFERENTE COMUNICAZIONE  
PROGETTO FAMI LAB'IMPACT

**“** I dati sull’immigrazione nella Provincia di Brescia confermano la tendenza nazionale a un rallentamento del flusso migratorio, dovuto alla crisi economica e alla difficoltà di trovare lavoro. Ciò nonostante, il territorio bresciano si colloca al secondo posto in Lombardia per numero di cittadini stranieri regolarmente residente. Se si considera che la popolazione totale è di poco superiore ai 100.000 abitanti, risulta immediatamente evidente come la popolazione straniera sia circa il 10% della popolazione complessiva. A questi si aggiungono gli stranieri che arrivano sul territorio attraverso i progetti SAI ex Sprar e CAS”. A raccontare il contesto territoriale in cui si inserisce il progetto di Regione Lombardia FAMI Lab’Impact è Chiara Orlandi, coordinatrice del progetto per l’Azienda Speciale Consortile ‘Ovest Solidale’ Ambito Territoriale 2 Brescia Ovest che riunisce i Comuni di Ospitaletto, Travagliato, Gussago, Roncadelle, Castel Mella, Castegnato,

Torbole Casaglia, Rodengo Saiano, Cellatica, Berlingo, Ome.

“Le considerazioni che si traggono dall’analisi dei dati e dall’andamento degli ultimi anni sono che la popolazione straniera presenta un’elevata dinamicità e che, nonostante il calo degli ultimi anni, la popolazione straniera dal 2000 a oggi è più che quadruplicata. Inoltre, se inizialmente la popolazione straniera era prevalentemente maschile, si è ormai giunti a una situazione quasi paritaria e alla presenza di molte famiglie con minori. Gli stranieri, pertanto, non possono più essere trattati solo come un’area a se stante, ma permeano tutte le realtà del tessuto sociale e usufruiscono ormai dei servizi per i minori, le famiglie, i disabili e gli anziani. Tale situazione implica la necessità di potenziare i servizi informativi, di promozione dell’integrazione e di facilitazione delle dinamiche di inclusione sociale di questi soggetti”. Grazie al Piano Regionale Lab’Impact i Comuni dell’Ambito 2 Brescia Ovest hanno provveduto a dare organicità e struttura al servizio di mediazione, che prima era poco utilizzato e che si esplicava solo in una mediazione linguistica,

portandolo a diventare un servizio culturale ed etnoclinico utile sia ai servizi che ai cittadini.

“Il Piano di Zona non aveva una specifica area stranieri perché si era ritenuto che gli stessi rientrassero già nelle varie aree a seconda di altre caratteristiche, età, famiglia ecc. Il progetto - ha spiegato ancora Orlandi - ha permesso invece di fare un focus sugli aspetti legati specificatamente all’inclusione e alle difficoltà incontrate nel processo migratorio. Il Piano Regionale Lab’Impact ha anche favorito una presa in carico integrata e specifica dei migranti e ha aiutato a portare una maggiore attenzione sul tema”. Un ruolo di maggiore rilievo è stato assunto dal mediatore diventando un punto di riferimento per servizi e cittadini e spostando il focus dalla problematica della lingua all’integrazione della cultura.

Con il progetto FAMI, inoltre, i Comuni coinvolti avranno la possibilità di realizzare progetti con le scuole aperti a tutta la popolazione. “Un welfare di comunità - spiega Chiara Orlandi - non è ancora partito in maniera strutturale ma i Comuni sono sempre coinvolti

dall'Azienda nella gestione dei casi e sono attori attivi degli interventi posti in essere”.

Infine il ruolo della rete territoriale: “Il lavoro della rete che stava prendendo forma è stato purtroppo rallentato dall'emergenza sanitaria che ha portato associazioni e gruppi a interrompere le proprie attività. Sul territorio, inoltre, le associazioni che si occupano in maniera specifica di questo tema sono scarsamente presenti e pertanto è stato difficile anche solo individuarle e definire insieme come procedere. Quello con la rete territoriale - conclude - oggi è diventato un rapporto basilare, ma che ha ancora bisogno di maturare e di rinforzarsi, soprattutto in questa fase”.

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO  
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale -  
Obiettivo nazionale 2.Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT

Le progettualità presentate in questo articolo e in quello successivo si inseriscono nell'ambito del Piano di Intervento Regionale Lab'Impact (Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio) del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) di Regione Lombardia, che ha l'obiettivo di sostenere la comunità territoriale nell'ottica di un welfare diffuso volto al benessere di tutti coloro che vivono e abitano in Lombardia. In questo contesto, l'attività di Anci Lombardia prevede una azione di sistema a supporto dello sviluppo delle progettualità locali e delle reti territoriali.



**La popolazione straniera residente al 1 gennaio 2020 nei Comuni dell'Ambito territoriale è la seguente**

	M	F	TOT
Berlingo	151	144	295
Castegnato	468	427	895
Castel Mella	428	489	917
Cellatica	175	205	380
Gussago	651	736	1.387
Ome	65	101	166
Ospitaletto	1.204	1.113	2.317
Rodengo Saiano	233	281	514
Roncadelle	598	603	1.201
Torbole Casaglia	320	353	673
Travagliato	627	670	1.297
<b>TOTALE</b>	<b>4.920</b>	<b>5.122</b>	<b>10.042</b>